

Di Flavio Merobaude, proveniente dalla Betica e figura di spicco nel panorama politico e letterario dell'Italia del V secolo d.C., il codice palinsesto *Sangallensis 908* ci ha conservato in frammenti, a seguito di complesse vicende, Carmi d'occasione, un Panegirico in versi per Aezio, un Panegirico in prosa per lo stesso Aezio. Tali opere hanno ricevuto finora solo due edizioni critiche a stampa, ormai remotissime: quelle di Niebuhr, 1823<sup>1</sup>/1824<sup>2</sup>, e di Vollmer, 1905 (da considerare a parte in quanto non pubblicata quella contenuta nella tesi di dottorato di Ploton-Nicollet, 2008). In particolare i quattro cospicui frammenti del Panegirico in prosa hanno subito al loro interno pesanti guasti materiali, per cui risultano contrassegnati da molti e gravi problemi di *restitutio* e *interpretatio*: il presente volume offre in vari punti novità testuali ed esegetiche.

In copertina:  
Basamento della statua eretta nel Foro di Traiano in onore di Flavio Merobaude (30 luglio 435 d.C.) - particolare del lato anteriore.  
Titolare dei diritti fotografici:  
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali (Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali).



€ 18,00



Cacucci  Editore  
Bari

20

FLAVIO MEROBAUDE Panegirico in prosa per Aezio a cura di Antonella Bruzzone

Biblioteca della tradizione classica



FLAVIO MEROBAUDE

Panegirico in prosa per Aezio

a cura di  
Antonella Bruzzone

Biblioteca della tradizione classica  
Centro interuniversitario di ricerca di studi sulla tradizione  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Università degli Studi della Repubblica di San Marino  
Università degli Studi di Padova

20

Il grande fiume della tradizione classica, ellenistico-romana e giudaico-cristiana, attraversando i secoli con le sue sorgenti ed i suoi rami, ora palesi ora nascosti, è giunto sino a noi e pervade la nostra civiltà. Averne coscienza e rilevarne le persistenze e le differenze è operazione utile e proficua, e per questo – per concorrere a tale impegnativo compito – all'inizio degli anni Duemila fu istituito nell'Università di Bari, ove gli studi filologici, antichistici e umanistici, hanno sempre avuto uno spazio rilevante, il Centro interdipartimentale di studi sulla tradizione, divenuto, dal 7 maggio 2013, con significativo ampliamento, Centro interuniversitario. Nata in seno al Centro, la *Biblioteca della tradizione classica* si prefigge lo scopo di rendere fruibili ad una più vasta platea di lettori i risultati delle ricerche sull'eredità dell'antico nel moderno nei suoi molteplici aspetti.

In un tempo in cui l'affollarsi dei *verba* spesso allontana dalla comprensione delle *res*, la *Biblioteca* – promossa dal Centro e dall'Editore Cacucci – intende contribuire, per la sua piccola parte, a promuovere appunto quella sana intelligenza delle cose che la sapienza antica e moderna ha sempre perseguito e a risvegliare l'interesse dei lettori verso studi che gettano luce sulla grande storia e cultura del passato e che, con il loro *habitus* di filologico rigore, insegnano 'illuministicamente', per dirla con Spinoza, a *humanas actiones non ridere, non lugere, neque detestari, sed intelligere*.

Biblioteca della tradizione classica  
Centro interuniversitario di ricerca di studi sulla tradizione  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Università degli Studi della Repubblica di San Marino  
Università degli Studi di Padova

---

20

*Direttori*

Davide Canfora, Olimpia Imperio, Domenico Lassandro

*Comitato Scientifico*

Stefano Bronzini (Bari), Grazia Distaso (Bari), Sabrina Ferrara (Tours), Maria Pilar García Ruiz (Pamplona), Margherita Losacco (Padova), Giorgio Otranto (Bari-San Marino), Domenico Ribatti (Bari), Francesco Stella (Siena-Arezzo), Paolo Viti (Lecce)

*Redazione*

Vanna Maraglino (Bari)

Volume pubblicato con il contributo dell'Università degli Studi di Sassari,  
Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

FLAVIO MEROBAUDE

## Panegirico in prosa per Aezio

*Introduzione, edizione critica, traduzione, note testuali ed esegetiche*

*a cura di*  
Antonella Bruzzone

Cacucci  Editore  
Bari

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2018 Cacucci Editore - Bari  
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220  
<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registrazioni o altro.

ISBN 978-88-6611-676-9

## INDICE

<i>Premessa</i>	pag. 7
Avvertenza	» 8
INTRODUZIONE	» 9
1. <i>L'Autore</i>	» 11
2. <i>Il codice Sangallensis 908</i>	» 14
3. <i>Opere di Merobaude nel Sangallensis 908</i>	» 17
4. <i>Il Panegirico in prosa per Aezio</i>	» 24
5. <i>Edizioni, studi sul testo, traduzioni</i>	» 34
CRITERI DELLA PRESENTE EDIZIONE	» 39
SIGLA, NOTAE DIACRITICAE, EDITORES, VIRI DOCTI	» 41
TESTO CRITICO E TRADUZIONE	» 43
Frg. IA	» 44
Frg. IB	» 50
Frg. IIA	» 54
Frg. IIB	» 58
NOTE TESTUALI ED ESEGETICHE	» 63
Fragmentum I	» 65
Frg. IA	» 66
Frg. IB	» 97
Fragmentum II	» 118
Frg. IIA	» 119
Frg. IIB	» 137
BIBLIOGRAFIA	» 147
TAVOLE	» 161
INDICE DELLE FIGURE	» 167
INDICE DELLE TAVOLE	» 169



### *Premessa*

Il mio interesse per Merobaude risale a molto tempo fa, agli anni del Dottorato di ricerca in Filologia greca e latina presso la ‘Sapienza’, Università di Roma. Elaborai una tesi sul *Panegirico in versi*, poi pubblicata dalla Academia Latinitati Fovendae (nella collana ‘Bibliotheca Scriptorum Latinorum’) per i tipi di Herder. Da allora non ho mai interrotto lo studio di questo scrittore.

La presente edizione del *Panegirico in prosa* è stata preceduta da diversi contributi di carattere ecdotico. Ho voluto accompagnarla con una traduzione in italiano e con essenziali note critico-filologiche; le osservazioni di altra natura (linguistiche, stilistiche, letterarie, storiche) e l’eventuale bibliografia di riscontro sono state inserite quando potevano essere utili a confortare una determinata scelta testuale.

Ringrazio i professori Davide Canfora, Olimpia Imperio e in particolare Domenico Lassandro per aver voluto accogliere il volume nella collana ‘Biblioteca della tradizione classica’ da loro diretta.

Un pensiero di affettuosa riconoscenza rivolgo a quanti mi sono stati d’aiuto nel corso del lavoro con i loro consigli, la loro collaborazione, il loro sostegno.

Un ringraziamento speciale a Marisa Fele, alla quale il libro è dedicato.